

In sciopero per la previdenza

Le navi italiane ferme per 24 ore

Fra domani e il 10 ottobre tutte le navi italiane in partenza dai porti italiani ed esteri effettueranno una fermata di 24 ore per protestare contro la posizione del governo sulla riforma della previdenza marittima.

Cottimi e macchinari

Riprende oggi la lotta alla Lanerossi di Vicenza

VICENZA. 30 - I lavoratori degli stabilimenti Lanerossi Rocchette 3 di Vicenza scenderanno nuovamente in sciopero di ventiquattro ore a incominciare dal primo turno di domani.

Nel corso della settimana i rappresentanti dell'ASAP avevano chiuso in vario modo gli impegni con i sindacati tanto che un primo sciopero, già proclamato per oggi, è stato sospeso all'ultimo momento in seguito a un ripensamento della direzione.

La stessa CISL sembra intransigente a battersi per la realizzazione di una serie di provvedimenti che conducano ad un sostanziale mutamento della politica svolta dal governo in direzione del settore tessile.

Gianluigi Maddalena

Violenza contro le ragioni degli alimentaristi

Decisa dalla Edison la serrata alla Pavese

Incontro in prefettura - Chiesta la immediata riapertura della fabbrica. La decisione degli operai di resistere.

Dal nostro corrispondente NOVARA, 30

La lotta al biscottificio Pavese di Novara, occupato ieri dalle maestranze, continua. Stomane i rappresentanti della Commissione interna, accompagnati dai compagni Galli, Liscari e Buschini dirigenti della Camera del Lavoro, si sono recati dal prefetto al quale hanno denunciato l'illegitimità del ricambio alla serrata della fabbrica da parte del padrone, e alla quale le lavoratrici hanno risposto con l'occupazione dell'azienda.

Un primo incontro tra le parti è stato convocato dal prefetto per la serata di oggi. E mentre telefonano non ne conoscono ancora l'esito. E' la Edison, con tutta la sua potenza, che è scesa in campo contro i 1.000 dipendenti del biscottificio Pavese di Novara. E' stata infatti la direzione generale di Milano emanazione diretta del monopolio, che ieri pomeriggio ha deciso la serrata della fabbrica novarese. Il calcolo è stato fatto in ordine a continuare procezioni ininterrotte di seminare la serra.

Per tutta la notte e durante la giornata odierna le manifestazioni operaie sono state quiete anche all'esterno della fabbrica, dove ad ogni turno si sono presentate centinaia di lavoratrici. I cancelli dell'azienda sono sbarrati: la direzione è scappata ma hanno lasciato alle guardie private l'ingrato compito di impedire l'ingresso di nuovi operai in fabbrica. E anche di preparare una lista nera dei più battaglieri. Questa notizia completa il clima prosciogliuto dal padrone che due giorni fa si era espresso anche con minacce di impiccagione sui stessi comunisti del fabbrica.

Novara, 30

La lotta al biscottificio Pavese di Novara, occupato ieri dalle maestranze, continua. Stomane i rappresentanti della Commissione interna, accompagnati dai compagni Galli, Liscari e Buschini dirigenti della Camera del Lavoro, si sono recati dal prefetto al quale hanno denunciato l'illegitimità del ricambio alla serrata della fabbrica da parte del padrone, e alla quale le lavoratrici hanno risposto con l'occupazione dell'azienda.

La Federazione comunista ha diffuso un manifesto con il quale denuncia questa serrata come un omnesimo episodio dell'offensiva in atto da parte del padronato novarese, contro i diritti dei lavoratori, contro l'occupazione, per far passare la programmazione del padrone e la politica dei redditi in vita dal governo. Lo dimostra un fatto della Cobianchi, della Olesse, del CVS di Trezzate, della Senti e Brinchi, della Saccardi, Circoli e cooperative, sezioni comuniste e del PSNIP.

Ezio Rondolini

Lotte contrattuali

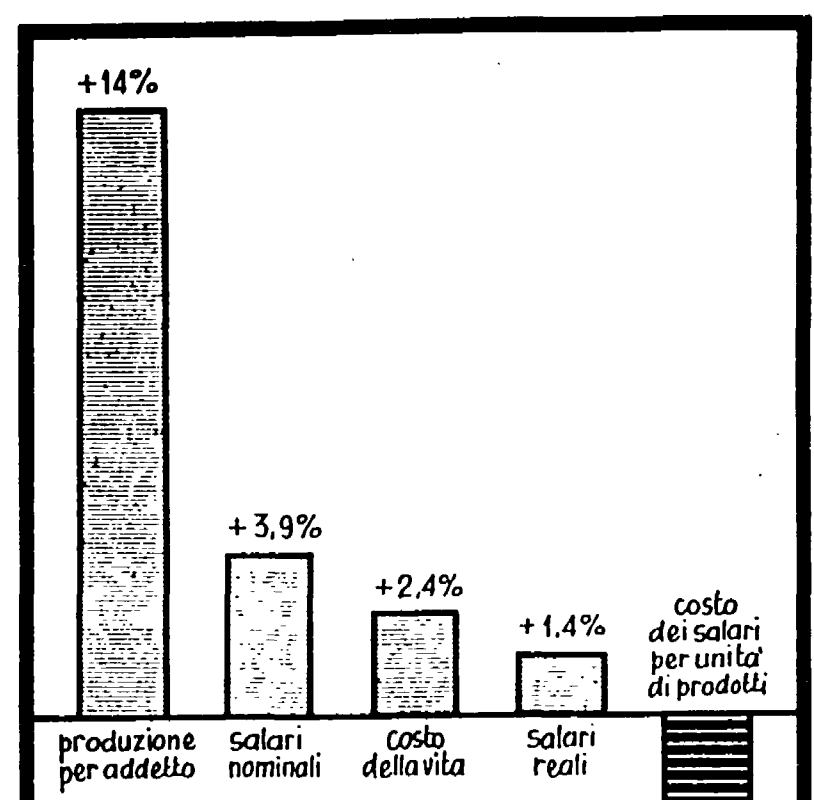
Cementieri: da ieri nuovi scioperi

Scioperi degli alimentaristi - Ferve la preparazione per l'inizio della battaglia dei 200 mila chimici

E' iniziato ieri un nuovo sciopero di 24 ore del settore dei cementi e dell'edilizia. Il padrone di cemento, messo in difficoltà dalle forti lotte dei lavoratori, galvanizzati dal recente sciopero del settore delle conserve alimentari, tenta di vedere la categoria offesa da nuovi tabellari alla Motta e alla Alagona, tentando di attuare la serrata alla Pavese.

ALIMENTARISTI - Su proposta di un'assemblea di lavoro organica ha ieri discusso l'Esecutivo della FILIATZ CGIL. Oggi verrà reso noto un documento. I tre sindacati hanno in atto un negoziato di sciopero dei dolci delidati e sostanzialmente negativa poiché è propria la situazione aziendale che rende le più macroscopiche violazioni contrattuali da parte del padrone. Comunque domattina i lavoratori proseguono l'occupazione della Pavese di Novara. Il padrone di cemento, messo in difficoltà dalle forti lotte dei lavoratori, galvanizzati dal recente sciopero del settore delle conserve alimentari, tenta di vedere la categoria offesa da nuovi tabellari alla Motta e alla Alagona, tentando di attuare la serrata alla Pavese.

COSTA MENO IL LAVORO



Questo grafico parla chiaro. Nel 1965 la produzione per addetto è aumentata del 14%, i salari reali sono rimasti pressoché fermi, il costo dei salari per unità di prodotti è diminuito dell'8,5%.

Ezio Rondolini

Risposta sindacale di massa su collocamento e previdenza

Le evasioni degli agrari saranno documentate

Ogni mese il sindacato rimetterà gli elenchi delle giornate lavorate dai braccianti e chiederà che si obblighino i padroni a pagare il contributo - La CISL promuove una "giornata nazionale per la riforma della previdenza in agricoltura"

I braccianti presenteranno, tramite i loro sindacati, la denuncia mensile delle giornate lavorate da valere agli effetti previdenziali in contrasto con le denunce fasulle degli agrari. E' noto che gli agrari, convenute il governo, stanno evadendo in massa i contributi previdenziali; nella sola Puglia sono stati evasi i contributi relativi ad alcuni milioni di giornate lavorate con una perdita per l'INPS di 18 miliardi.

Ma la denuncia in massa non ha solo questo scopo. Essa, per il fatto di avvenire tramite il sindacato, tende ad affermare di fatto il controllo sindacale sulla formazione della posizione assicurativa del lavoratore e sul collocamento. Questo controllo è la premessa per sostituire agli uffici di collocamento statali una funzione reale dell'avvio al lavoro della manodopera agricola, stroncando non solo il tradizionale mercato di piazza - della manodopera meridionale ma anche i tentativi di introdurre forme di caporalato che si stanno verificando in alcune zone del nord.

La rimozione di questa eccezione, che al momento della formulazione della legge (si era nel 1949) aveva un valore diverso da oggi, e il riconoscimento di precisi diritti d'intervento sindacale nella fase del collocamento e dell'accertamento, interdirebbe - secondo la interessata interpretazione ministeriale - con i regolamenti del MEC sulla libera circolazione della manodopera e sarebbe la premessa per una riforma di caporalato che si stanno verificando in alcune zone del nord.

La denuncia in massa non ha solo questo scopo. Essa, per il fatto di avvenire tramite il sindacato, tende ad affermare di fatto il controllo sindacale sulla formazione della posizione assicurativa del lavoratore e sul collocamento. Questo controllo è la premessa per sostituire agli uffici di collocamento statali una funzione reale dell'avvio al lavoro della manodopera agricola, stroncando non solo il tradizionale mercato di piazza - della manodopera meridionale ma anche i tentativi di introdurre forme di caporalato che si stanno verificando in alcune zone del nord.

Lina Anghel

Manifestazioni contadine in tutta Italia

Si conclude domani la settimana di lotta e di contadini. Il quadro della mobilitazione è assai vasto. TOSCANA - In provincia di Pisa si sono svolti convogli comunitari a Bientina, Caserte di Bari e S. Maria a Monte. A Siena si è svolta una grande manifestazione contadina-mezzadria durante la quale parlarono l'on. Ombone ed Elio Bonifazi.

LAZIO - Decine di assemblee per l'attuazione delle colonie miglioratrici si stanno tenendo nelle province di Frosinone, Viterbo e Latina. In provincia di Roma una grande manifestazione di contadini di Tuffa, Genzano, Segni, Albano e Gaietana.

CAMPANIA - Si sta svolgendo un programma di 15 convogli e 20 assemblee comunitari di circa 200 contadini in ogni comune di bitto e nuovi capoluoghi. Una manifestazione che interessa tutto il No'ano ha luogo oggi a Capua per gli abitanti di San Marco. A Benevento una grande manifestazione provinciale per l'affiancamento delle contadine con la legge 607; parlerà l'on. Enrico Griffone.

PUGLIA - Danoni avrà luogo a Bionto un convegno provinciale dei braccianti baresi.

EMILIA - Una manifestazione comunitaria si è svolta ieri a Cavone (Modena).

SARDEGNA - Due manifestazioni sono in preparazione a Porto Maggiore e Bonorva per chiedere una legge sui fitti di pascolo.

SICILIA - Danoni ad Agrigento si terrà il convegno regionale degli agricoltori. Il presidente dell'Alleanza Gaetano Di Marino.

Conseguenze degli accordi MEC

Altri 20 miliardi agli zuccherieri

Questo il regalo che ogni anno sarà fatto ai monopoli - L'Europa si unifica ma il prezzo no: gli italiani dovrebbero pagare lo zucchero 55 lire in più che negli altri paesi

BOLOGNA, 30 - Anche nei prossimi anni, allorché entreranno in funzione gli accordi di Bruxelles, gli italiani conserveranno il privilegio di pagare lo zucchero 55 lire in più al chilo rispetto a tutti gli altri Paesi della comunità europea. In totale dovranno sborsare in più qualche cosa come 65-70 miliardi di lire all'anno.

CHIMICI - Prosegue intensa la preparazione dello sciopero nazionale unitario dei 220.000 lavoratori chimici e farmaceutici. A Pisa è stato affisso un volantino unitario. Al Messico è stato elaborato un volantino comune per lo sciopero e si sono diretti comitati unitari alla Roma, alla Genova, alla Ancona, alla Rodolico di Villadossola, alla Fiasa di Domodossola e al gruppo Rodolico-Montecatini di Noara. A Pisa è stato affisso un volantino unitario. Al Messico è stato elaborato un volantino comune per lo sciopero e si sono diretti comitati unitari alla Roma, alla Genova, alla Ancona, alla Rodolico di Villadossola, alla Fiasa di Domodossola e al gruppo Rodolico-Montecatini di Noara.

attuali nel settore agricolo dei Paesi aderenti sarà subordinata alle decisioni della Comunità. Tra gli accordi, quello che riguarda il settore dello zucchero, si dice che dovrebbe andare in unione dei 10 miliardi per ogni chilo di zucchero prodotto (9,11 lire per quel che il melasso e di zucchero che, come si sa, non vengono pagate ai biottolieri; infatti in Italia mentre si estrae da ogni chilo di bietola 45 per cento di zucchero, ai produttori si paga solo il 77 per cento). In questo modo nel 1965 il valore del prodotto non varrebbe di poco di 8 miliardi.

Ma c'è di più: il prezzo in dicativo franco fabbrica fissato in sede comunitaria è di 110 lire per ogni chilo di zucchero, mentre il prezzo medio al consumo è aggirato sulle 140 lire. Il governo italiano invece, a quanto si è saputo, sembra deciso a lasciare fermo il prezzo al consumo alle attuali 235 lire al chilo, con un risparmio di un miliardo per gli aiuti.

Lina Anghel

Conclusa la vertenza

Firmato il nuovo contratto dei termali

Si è conclusa la vertenza contrattuale dei lavoratori delle aziende termali con la firma del nuovo contratto sottoscritto dalla FIMI Schreiber e parte dei lavoratori termali. Il nuovo contratto prevede l'aumento del 3% nei nuovi tabellari e la riduzione di un'ora nell'orario di lavoro (44 ore); l'aumento del 25% del premio di fine anno; l'aumento del 25% del premio di fine anno; l'aumento del 25% del premio di fine anno; l'aumento del 25% del premio di fine anno.

Washington

Concluso il congresso del Fondo monetario

WASHINGTON, 30 - Con la deliberazione del presidente del FMI Schueter e del presidente della Banca Mondiale Woods si è concluso oggi il congresso del Fondo monetario internazionale, a cui hanno partecipato i ministri delle Finanze di 165 paesi. L'ampio lavoro svolto nel corso del congresso ha dato luogo ad una serie di decisioni che verranno prese nelle prossime settimane. Le decisioni più importanti sono state prese nel corso del congresso.

Per iniziativa del PCI

Artigiani: credito agevolato di 10 milioni

Raddoppiati la somma e il periodo di ammortamento (dieci invece di cinque anni) - Dichiarazione di Raffaelli

La legge che stabilisce il credito agevolato per l'artigianato, approvata in sede deliberante dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera, grazie all'iniziativa comunista è stata profondamente modificata in due punti: a) il credito concesso alle singole aziende è stato elevato da 5 a 10 milioni, e il periodo di ammortamento raddoppiato (dieci anziché 5 anni); b) il tasso di interesse è stato fissato nella misura del 3% (il governo si riserva il diritto di fissarlo, anche oltre il 3%).

Inoltre va sottolineato che viene accolta come una rivendicazione sostenuta da molti anni dalla Confederazione nazionale dell'Artigianato e da tutti gli artigiani. La nuova legge con cui si raddoppiano i finanziamenti previsti dalla legge sono almeno raddoppiati. E questa ulteriore strozzatura che bisogna ora eliminare, svincolando le resistenze del governo, noi abbiamo fiducia che con il concorso delle categorie artigianali si possa ottenere anche questo risultato.

ALIMENTARISTI - Su proposta di un'assemblea di lavoro organica ha ieri discusso l'Esecutivo della FILIATZ CGIL. Oggi verrà reso noto un documento. I tre sindacati hanno in atto un negoziato di sciopero dei dolci delidati e sostanzialmente negativa poiché è propria la situazione aziendale che rende le più macroscopiche violazioni contrattuali da parte del padrone. Comunque domattina i lavoratori proseguono l'occupazione della Pavese di Novara.